

Comune di Valsamoggia

REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

ART. 1 OGGETTO

Il presente regolamento definisce i principi generali per l'accesso e il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia rivolti ai bambini fino ai tre anni di età.

L'offerta dei servizi comprende:

1. nidi d'infanzia:
 - nidi con sezioni a tempo pieno;
 - nidi con sezioni a part time.
2. altri servizi educativi:
 - servizi domiciliari, che privilegiano il rapporto personalizzato di piccolo gruppo;
 - servizi integrativi che prevedono modalità strutturali, organizzative e di funzionamento diversificate, per l'accoglienza di bambini, anche accompagnati dai genitori o da altri adulti.

Il Comune istituisce e gestisce i nidi d'infanzia e i servizi integrativi per la prima infanzia, in forma diretta o con le altre modalità previste dalle legge, auspicandone l'inserimento nel sistema integrato di educazione ed istruzione.

ART. 2 FINALITA'

Il nido d'infanzia e gli altri servizi educativi sono servizi di interesse pubblico che favoriscono esperienze di educazione e di cura finalizzate allo sviluppo dell'identità, assicurano il sostegno alla famiglia nella cura ed educazione dei figli; in quanto centri educativi territoriali, costituiscono il sistema educativo dei servizi per la prima infanzia, con l'obiettivo di garantire una pluralità di offerte, promuovere il confronto tra i genitori e l'elaborazione della cultura dell'infanzia, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale.

Il Comune promuove e realizza la continuità di tutti i servizi educativi per la prima infanzia con le altre agenzie educative, in particolare con la scuola dell'infanzia con i servizi culturali, ricreativi, sanitari e sociali secondo principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze.

I servizi educativi per la prima infanzia garantiscono il diritto all'integrazione dei bambini disabili, nonché di bambini in situazione di disagio relazionale e socio-culturale, anche per prevenire ogni forma di svantaggio o di emarginazione.

L'accesso è aperto ai bambini e alle bambine fino ai tre anni di età, senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, anche di nazionalità straniera o apolidi.

ART. 3 NIDI D'INFANZIA

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine fino ai tre anni di età, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, al fine di garantire il diritto all'educazione nel rispetto dell'identità individuale,

culturale e religiosa.

Il nido ha la finalità di assicurare:

- la formazione e socializzazione dei bambini favorendo lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.
- l'affidamento continuativo a figure competenti e formate, diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;
- il sostegno alle famiglie nella cura e scelte educative;
- la diffusione della cultura e dei diritti per l'infanzia

ART. 4

ALTRI SERVIZI EDUCATIVI

Al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie, possono essere istituiti servizi educativi diversi dai nidi d'infanzia, ai sensi dell'art.3 della L.R. n.19/2016.

TITOLO II

MODALITA' DI GESTIONE

ART.5

CRITERI PER LE ISCRIZIONI E LE AMMISSIONI

L'Amministrazione Comunale rende nota l'apertura delle iscrizioni mediante avviso pubblico, avendo cura di assicurarne la massima pubblicizzazione.

Possono presentare domanda per accedere ai nidi d'infanzia le bambine e i bambini da 1 fino a 3 anni e che compiono il 1° anno di vita entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento, residenti nel comune unitamente ad almeno uno dei genitori (o la persona esercente la potestà genitoriale), con priorità ai residenti per municipalità.

Ai fini dell'iscrizione la richiesta di residenza è assimilabile alla residenza, che verrà verificata al momento dell'ammissione al servizio. Nel caso in cui i genitori che hanno fatto richiesta di residenza non risultassero a tale data negli elenchi dell'anagrafe del Comune di Valsamoggia, le domande saranno collocate in coda alle richieste dei residenti nei termini del bando di iscrizioni.

Ai bambini non residenti ammessi sarà attribuita automaticamente la retta mensile massima prevista per il servizio.

Il limite massimo di età può essere derogato per bambini disabili la cui necessità di frequentare il nido sia motivata da una relazione del competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale.

I bambini in affido preadottivo o familiare presso famiglie residenti in Valsamoggia, o affidati ai Servizi Sociali, sono equiparati ai residenti.

L'iscrizione agli anni successivi al primo è automatica per i bambini frequentanti. Sarà comunque possibile chiedere la modifica del modulo temporale (esempio: tempo pieno/tempo part time) oppure lo spostamento nella municipalità di appartenenza, nei modi e tempi stabiliti annualmente dal Responsabile del procedimento. Nel caso in cui le richieste di spostamento siano in esubero rispetto ai posti disponibili si procederà con le seguenti priorità:

- rientro nella municipalità di residenza,
- altro fratello/sorella già presente nella struttura, o in una scuola di quell'ambito territoriale;
- valore ISEE inferiore

L'ammissione di bambini non residenti a Valsamoggia può avvenire in assenza di

convenzione con i comuni di provenienza, a condizione che siano integralmente soddisfatte le domande dei residenti, previa valutazione dell'Amministrazione Comunale.

DOMANDE PERVENUTE FUORI TERMINE

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, possono essere accolte ulteriori richieste, che verranno collocate in coda alle rispettive graduatorie di municipalità e tipologia di servizio, in ordine di presentazione, compatibilmente con l'età del bambino e con l'organizzazione della sezione.

ART.6

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Sulla base delle domande d'iscrizione presentate per i nidi e i servizi educativi integrativi comunali e convenzionati, viene stilata una graduatoria di priorità di ammissione definita sulla base dei seguenti criteri:

A) **bambino disabile certificato, ai sensi della legge 104/92,** priorità*

B) **nucleo in situazione di rischio per lo sviluppo fisico, psichico e sociale del bambino segnalata e documentata dal competente servizio sociale** priorità*

*ai fini della stesura della graduatoria tale priorità verrà rappresentata attribuendo un punto in più rispetto al punteggio massimo ottenuto dagli altri in graduatoria.

C) **situazione familiare:**

CI) nucleo incompleto o dissociato in cui manchi la figura materna o paterna (vedova/o, ragazza madre/ragazzo padre: mancato riconoscimento da parte di uno dei due genitori). punti 25

CII) nucleo incompleto o dissociato: genitore unico affidatario (separato/a legalmente o di fatto) su base di provvedimento giudiziale, da presentare all'atto della domanda . punti 20

CIII) casi di genitori del bambino di riferimento, con infermità certificata rilasciata dalla commissione medica dell'Asl (legge 104/92) pari ad almeno il 75% punti 15

CIV) gravidanza a rischio certificata, da presentare all'atto della domanda punti 3,5

D) **altri figli, così' suddiviso:**

- fratelli o sorelle 0/3 anni punti 2
- fratelli o sorelle 3/6 anni punti 1,5
- fratelli o sorelle 6/14 anni (scuola dell'obbligo) punti 1

E) **situazione lavorativa**

lavoro a tempo pieno	per ogni genitore
lavoro a part time:	punti 7
oltre alle 30 ore settimanali	punti 6
oltre le 24 ore fino alle 30 ore settimanali	punti 5
oltre le 18 ore fino alle 24 ore "	punti 4
fino alle 18 ore settimanali	punti 3
lavori occasionali, supplenze,	punti 2
studente (punteggio non cumulabile con punti da lavoro)	punti 2
lavoratore in mobilità o disoccupato iscritto al Centro per l'Impiego	punti 1,5

F) lavoro disagiato

assenze prolungate (più mesi cumulativi nel corso dell'anno) per lavoro
lavoro con orario disagiavo (lavoro notturno, articolato su più turni)
distanza dalla sede abituale di lavoro superiore a 80 Km a/r

punti 1
punti 1
punti 1

G) presentazione della dichiarazione ISEE

punti 2

PER TUTTE LE SITUAZIONI DI CUI AI PUNTI A) B) C) DOVRA' ESSERE ALLEGATA ALLA DOMANDA COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE.

PARITA' DI PUNTEGGIO

Qualora due o più domande risultassero in parità nonostante l'applicazione dei criteri fin qui individuati, la precedenza andrà assegnata come segue:

- a) valore ISEE, con precedenza al valore più basso
- b) a parità di ISEE, tenendo conto dell'età del bambino, con priorità al più grande di età.

PREDISPOSIZIONE GRADUATORIE

Alla chiusura del periodo di iscrizione verranno predisposte entro 45 gg. le graduatorie provvisorie, consultabili mediante avviso pubblico (Albo Pretorio on line del Comune di Valsamoggia) con facoltà di verifica della propria posizione da parte degli interessati, i quali potranno chiedere chiarimenti e formulare osservazioni entro gg.10.

Le domande pervenute, per le quali alla data di approvazione sia in corso una procedura di controllo, sono collocate in graduatoria con riserva di rettifica della posizione in base all'esito del controllo stesso.

Le graduatorie definitive approvate dal Responsabile del Procedimento, saranno pubblicate all'Albo Pretorio on line del Comune di Valsamoggia.

ART. 7

ASSEGNAZIONE E RINUNCE

Sulla base delle graduatorie elaborate secondo i criteri di cui all'art. 6 i bambini vengono ammessi nei posti disponibili, in ordine di punteggio.

L'iscrizione è confermata con il versamento di una cauzione pari al 20 % della tariffa massima in vigore alla data dell'apertura delle iscrizioni, da effettuarsi entro gg. 10 dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Valsamoggia della graduatoria definitiva di ammissione al servizio, al fine di una corretta programmazione ed organizzazione del nido. Il mancato versamento della cauzione di iscrizione nei tempi indicati si configura come rinuncia al servizio.

L'importo versato sarà restituito alle famiglie entro il termine dell'anno educativo, se il bambino ha effettivamente iniziato la frequenza al nido, mentre sarà definitivamente introitato nelle casse comunali in caso di successivo ritiro del bambino, fatti salvi i casi di forza maggiore. Sono individuate quali cause di forza maggiore: il trasferimento di residenza, il ritiro del bambino a seguito della perdita del lavoro da parte di uno dei genitori, gravi malattie del bambino certificate da competente medico specialista. I genitori possono rinunciare all'assegnazione di uno dei servizi educativi richiesti all'atto dell'iscrizione, permanendo in lista di attesa esclusivamente per gli altri nidi indicati rispetto a quello rifiutato.

ART. 8

CANCELLAZIONE DAL SERVIZIO

Il Responsabile di procedimento può disporre la dimissione d'ufficio dei bambini quando si verificano le seguenti circostanze:

- qualora la frequenza non inizi alla data di ammissione assegnata senza che ne venga data comunicazione al servizio;
- assenze ingiustificate superiori a un mese continuativo;
- assenze giustificate superiori a tre mesi continuativi (salvo gravi motivi di salute documentabili).

Il Responsabile prima di adottare il provvedimento di dimissione, comunica in forma scritta agli interessati l'avvio del procedimento e richiede ai genitori entro il termine di gg.10, di produrre la documentazione attestante le proprie motivazioni.

Il procedimento instaurato dal Comune in contraddittorio con l'interessato è concluso entro trenta giorni dalla sua attivazione, con motivato provvedimento, che tiene conto delle eventuali controdeduzioni dell'interessato, disponendo:

- a) il venire meno della causa di dimissione a seguito delle controdeduzioni dell'interessato,
- b) l'emanazione del provvedimento di dimissione.

ART. 9

QUOTE DI CONTRIBUZIONE

Gli utenti contribuiscono alla copertura dei costi dei nidi, spazio bambino e piccolo gruppo educativo, in relazione alle proprie condizioni economiche rilevate attraverso la dichiarazione sostitutiva resa ai fini del calcolo dell'I.S.E.E. (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), secondo quanto disposto dalla normativa e regolamenti vigenti.

Agli utenti ammessi alla frequenza nei nidi privati su posti convenzionati/concessioni si applicano di norma le tariffe dei nidi comunali.

Dalla data fissata per l'inserimento decorre l'obbligo di corresponsione della tariffa.

Le tariffe sono differenziate per servizio e sono articolate nelle seguenti tipologie, correlate a soglie di I.S.E.E.:

- tariffa massima: si applica agli utenti con un I.S.E.E. superiore a una soglia massima stabilita di anno in anno e comunicata nel bando d'iscrizione denominata I.S.E.E. massimo, e agli utenti che non presentano la dichiarazione sostitutiva; agli utenti non residenti nel Comune di Valsamoggia quando non differentemente regolamentato da convenzioni con altri comuni;
- tariffe agevolate: sono le tariffe inferiori alla massima, differenziate in rapporto all' I.S.E.E. degli utenti;
- tariffa minima: è la tariffa agevolata minima applicabile.

La tariffa è composta da una quota fissa e una variabile. Il rapporto tra questi due valori verrà stabilito annualmente dalla Giunta Comunale.

Le famiglie che intendono richiedere agevolazioni tariffarie devono presentare ogni anno la domanda di agevolazione, nei modi e tempi stabiliti annualmente dal Responsabile di procedimento.

Le quote di contribuzione a carico degli utenti sono determinate con deliberazione della Giunta Comunale .

La tariffa applicata potrebbe essere modificata in corso d'anno con la dovuta informazione alle famiglie.

Qualora si verificano nel corso dell'anno casi di malattia regolarmente documentati, che comportino assenze anche superiori ad un mese, è comunque dovuta la corresponsione

della quota fissa.

L'obbligo alla corresponsione delle tariffe è a carico dei genitori in solido, anche affidatari, o del legale rappresentante del minore. In caso di morosità per le quote dovute per i servizi, si procede secondo quanto previsto dal vigente regolamento generale delle entrate.

ART. 10 RIDUZIONI E/O ESENZIONI

a) Presenza di due o più figli iscritti durante lo stesso anno scolastico al servizio di asilo nido: al fine di agevolare le famiglie è prevista una riduzione del 50 % sulla retta mensile a partire dal secondo figlio.

b) Situazioni in carico ai servizi sociali: non sono previste le fasce di gratuità, che devono essere considerate come casi eccezionali.

Comunque in presenza di situazioni di provata indigenza o grave disagio economico o sociale, l'utente per usufruire di una riduzione o esenzione dal pagamento della retta dovrà produrre la relativa richiesta di riduzione o esonero. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla relazione dell'Assistente Sociale competente e sarà successivamente presa in esame dall'organo comunale competente, che deciderà in merito.

ART. 11 RITIRO DAL SERVIZIO

Il ritiro dal servizio dovrà essere comunicato in forma scritta e verrà automaticamente accolto a partire dal mese successivo a quello in cui è stato acquisito al protocollo dall'Ente. Qualora un bambino venga ritirato dal servizio dopo il mese di febbraio, i genitori dovranno corrispondere la quota fissa della tariffa corrispondente al proprio livello di contribuzione, fino alla conclusione dell'anno scolastico, tranne nei casi di trasferimento di residenza, ritiro del bambino a seguito della perdita del lavoro da parte di uno dei genitori, gravi malattie del bambino certificate da competente medico specialista.

Altri motivi di forza maggiore potranno essere valutati dall'Amministrazione Comunale.

TITOLO III STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ART.12 TIPOLOGIA E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

I nidi di infanzia sono aperti dal lunedì al venerdì, secondo la seguente tipologia oraria:

- a tempo pieno:

accettazione ore 7,30 – 9,00

uscita anticipata ore 12,30 – 13,00

uscita ore 16,00 – 17,30

con la possibilità di permanere nella struttura fino alle ore 18,00 in caso di esigenze documentate dei genitori e previo richiesta.

- a part-time:

accettazione ore 7,30 - 9,00

uscita ore 12,30 - 13,30

con la possibilità di permanere nella struttura fino alle ore 14,00 in caso di esigenze documentate dei genitori previo richiesta.

In relazione ai bisogni emersi e previo accordo con il responsabile del servizio e il coordinatore pedagogico, potranno essere previsti orari diversamente modulati, al fine di soddisfare le esigenze espresse dalle famiglie interessate, nell'ottica della flessibilità e

della conciliazione dei tempi e dell'organizzazione lavorativa.

Le famiglie saranno tenute comunque al pagamento della retta intera.

Gli orari di entrata e di uscita sono stabiliti in funzione dell'organizzazione delle attività educative del nido e devono essere rispettati dai genitori.

E' obbligatorio che all'entrata i genitori lascino il proprio bambino solo in presenza degli educatori.

Al termine delle attività gli educatori affidano i bambini solo ai genitori o a persone maggiorenni da questi delegate.

I nidi iniziano l'attività di norma il 1° di settembre e terminano nel mese di giugno in base al calendario annuale dei servizi per la prima infanzia. Dal termine del servizio e per il mese di luglio viene altresì organizzato un centro estivo, rivolto alle famiglie richiedenti impegnate in attività lavorative.

ART. 13 - INSERIMENTI

L'inserimento dei bambini è programmato scaglionando gli ingressi secondo un calendario concordato tra educatori, responsabile del servizio e coordinatrice pedagogica.

Gli inserimenti sono regolati sulla base dell'ordine di posizione in graduatoria, secondo i seguenti criteri:

I° inserimento entro il 30 novembre per i bambini che hanno almeno un anno entro tale data;

II° inserimento da gennaio e di norma entro il 28 febbraio (non oltre marzo), per i rimanenti, compresi coloro che compiono l'anno entro il 31 gennaio. Il 2° inserimento verrà effettuato solamente in presenza di posti disponibili.

I genitori dovranno concordare con gli educatori, sulla base delle caratteristiche psico fisiche del bambino, le modalità di inserimento. In linea generale la frequenza nei giorni iniziali sarà a tempo limitato e alla presenza del genitore o di un adulto significativo. La fase di inserimento si conclude, di norma, nell'arco di tre settimane. Eventuali situazioni di particolare complessità verranno opportunamente valutate.

ART. 14

PROGETTO PEDAGOGICO E PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

L'Amministrazione Comunale garantisce l'organizzazione dei servizi attraverso il progetto pedagogico e la programmazione educativa, mediante il coinvolgimento attivo di educatori e collaboratori e del coordinamento pedagogico, come previsto nelle disposizioni normative regionali. La programmazione educativa si basa sul lavoro di gruppo, sulla motivazione e sulla professionalità di tutto il personale ed è sostenuta da azioni di formazione e aggiornamento costante, considerate elementi essenziali per la qualità del servizio.

Per assicurare un distacco graduale delle figure familiari ed un inserimento positivo, il percorso al nido prevede momenti iniziali di compresenza di bambini e genitori, con un aumento progressivo di ore di permanenza del bambino nel nuovo ambiente.

ART.15

SEZIONI

La sezione rappresenta l'unità spaziale ed organizzativa del nido d'infanzia.

Le sezioni vengono formate in modo eterogeneo, anche in funzione delle liste d'attesa e in conformità con il progetto pedagogico del servizio.

ART. 16

PERSONALE

Il personale operante nei nidi d'infanzia è composto da educatori e collaboratori. Tutto il personale con le proprie specifiche professionalità, concorre a realizzare le finalità del servizio.

A ciascun nido è assegnato il personale educativo e ausiliario nel rispetto del rapporto indicato dalla normativa regionale e contrattuale vigente. Possono essere assegnati educatori e collaboratori, in organico potenziato, sulla base di specifiche necessità del servizio (bambini disabili, malattie croniche, ecc.).

ART. 17

ASPETTO SANITARIO

La vigilanza igienica e l'assistenza sanitaria per la tutela del benessere psicofisico dei bambini, nonché per la promozione di condizioni ambientali favorevoli, sono assicurate, a norma di legge, dall'Azienda U.S.L. di Bologna e realizzate in collaborazione tra gli operatori dei servizi preposti, il personale educativo ed i genitori.

ART.18

COORDINATORE PEDAGOGICO

Il Coordinatore pedagogico ha il compito di assicurare l'organizzazione del personale e il funzionamento dell'equipe sul versante pedagogico e gestionale.

Il coordinatore pedagogico svolge, in particolare, compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione, nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari.

Supporta inoltre il personale per quanto riguarda la collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia e della genitorialità, in un'ottica di comunità educante.

ART. 19

COLLETTIVO DEGLI OPERATORI

Il Collettivo è composto da tutti gli operatori del nido e si distingue in collettivo di plesso e intercollettivo.

A) COLLETTIVO DI PLESSO

Il Collettivo di plesso è l'organismo preposto all'organizzazione delle linee pedagogiche e gestionali del nido, in accordo con la consulenza e le linee guida del coordinatore pedagogico.

Nell'ambito di tali linee e ponendo attenzione agli aspetti innovativi della ricerca educativa e pedagogica, il collettivo programma, organizza e verifica l'attività didattica.

E' compito del collettivo curare i rapporti con la famiglia per tutto l'arco di permanenza del bambino al nido, al fine di una conoscenza precisa delle caratteristiche personali e delle abitudini del bambino stesso. Il Collettivo nomina i propri rappresentanti che partecipano al Comitato di Gestione, eleggendo i membri effettivi e supplenti.

Tutto il personale operante nel nido, pur nell'ambito delle specifiche professionalità, è partecipe della funzione educativa secondo il principio del lavoro di gruppo.

Il collettivo si riunisce per autoconvocazione, all'interno dell'orario di lavoro.

Il collettivo propone incontri periodici con il personale della scuola dell'infanzia, per

elaborare programmi educativi e per l'organizzazione di percorsi di continuità.

B) INTERCOLLETTIVO

L'intercollettivo è composto dagli operatori dei nidi esistenti sul territorio comunale.

Si riunisce su convocazione del coordinatore pedagogico allo scopo di diffondere e confrontare le esperienze dei singoli nidi, favorirne l'integrazione e programmare le attività comuni.

Elabora proposte di aggiornamento e ricerca il confronto e collaborazione con gli operatori delle scuole dell'infanzia allo scopo di favorire una continuità di esperienze educative e didattiche.

L'intercollettivo si riunisce all'interno dell'orario di lavoro.

ART. 20

PARTECIPAZIONE E GESTIONE SOCIALE

La partecipazione è uno dei fini istituzionali dei nidi d'infanzia ed è finalizzata a promuovere la corresponsabilità e la collaborazione tra genitori ed operatori.

L'Amministrazione Comunale garantisce anche tramite la Carta dei Servizi, l'informazione e la pubblicizzazione delle regole di accesso, delle caratteristiche e finalità dei servizi e delle attività che vi si svolgono.

La comunicazione nido-famiglia avviene:

- a) attraverso contatti quotidiani legati alla frequenza delle bambine e dei bambini;
- b) attraverso colloqui individuali o per piccoli gruppi;
- c) nell'ambito degli incontri degli organismi di partecipazione che sono : l'assemblea di plesso, l'assemblea di sezione e il Comitato di Gestione.

A) ASSEMBLEA DI PLESSO

L'assemblea di plesso, è costituita dai genitori dei bambini iscritti nel plesso scolastico, nonché dal personale insegnante ed ausiliario del plesso, con la presenza del coordinatore pedagogico.

Può essere convocata dal Comitato di Gestione, da almeno 1/3 dei genitori dei bambini iscritti, su richiesta del collettivo o dalla Amministrazione. L'assemblea si riunisce per eleggere i rappresentanti dei genitori all'interno del Comitato di Gestione, nominando i membri effettivi e supplenti, per discutere il programma/progetto educativo e didattico, l'attività e funzionamento del nido.

B) ASSEMBLEA DI SEZIONE

L'assemblea di sezione, è costituita dai genitori dei bambini iscritti alla sezione e dal personale operante nella sezione, per discutere gli indirizzi educativi, lo svolgimento delle attività didattiche e l'inserimento dei bambini nella sezione.

Tali riunioni possono essere convocate dagli educatori della sezione, da 1/3 dei genitori dei bambini iscritti alla sezione, d'intesa con il coordinatore pedagogico, o dall'Amministrazione.

L'assemblea di sezione approfondisce i temi pedagogico-didattici e organizzativi specifici della sezione.

C) COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione di plesso è composto dal responsabile amministrativo o suo delegato competente per il servizio, un rappresentante dei genitori per sezione, due educatori ed un ausiliario di plesso.

Nella prima seduta viene eletto il presidente, scelto tra i rappresentanti dei genitori, che

avrà il compito di indire le riunioni del comitato; un membro del consiglio funge da segretario e redige il verbale della seduta.

Il Comitato resta in carica per la durata dell'anno scolastico e comunque fino alla nomina del nuovo comitato. I suoi membri possono essere rieletti; il Comitato provvede al suo interno alla sostituzione dei propri componenti.

Il Comitato può essere convocato oltre che dal suo Presidente, da almeno la metà dei componenti o dal responsabile del competente servizio.

Il Comitato ha il compito di promuovere, discutere e divulgare le attività del nido d'infanzia.

Il Comitato esprime un parere consultivo sulla graduatoria di ammissione dei bambini al nido, verifica durante l'anno scolastico il funzionamento del servizio, la realizzazione del programma / progetto educativo e didattico approvato dall'Assemblea.

TITOLO IV ALTRI SERVIZI EDUCATIVI (art.3 L.R. 19/2016)

ART. 21

SERVIZI DOMICILIARI/ PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO

Ai sensi dell'art.3 della L.R. 19/2016, possono essere attivati servizi educativi integrativi quali il servizio domiciliare/piccolo gruppo educativo. Il Servizio è rivolto ai bambini di età inferiore ai 3 anni che vengono accolti in uno spazio dedicato, presso il domicilio dell'educatore o presso altri locali di sua disponibilità e che abbiano ottenuto l'autorizzazione al funzionamento per l'esercizio dell'attività.

Ogni nucleo di servizio domiciliare/PGE può ospitare fino ad un massimo di 7 bambini, le famiglie stabiliscono direttamente con l'educatrice un regolare contratto di lavoro privato.

L'Amministrazione Comunale può promuovere l'attivazione di progetti che prevedano:

- procedure di ammissione al servizio gestite dal Comune sulla base dei criteri previsti per l'accesso ai nidi d'infanzia comunali;
- l'erogazione di contributi economici alle famiglie per sostenerle nel pagamento delle quote da corrispondere al servizio.

L'inserimento nel progetto di servizio domiciliare/PGE comporta la decadenza dalla graduatoria del nido qualora sia stata presentata la domanda anche per questo servizio.

ART. 22

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini l'Amministrazione Comunale può organizzare servizi integrativi al nido con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, che prevedano modalità strutturali, organizzative e di funzionamento diversificate, aperti ai bambini, anche accompagnati dai genitori o da altri adulti.

- **SPAZI BAMBINI**

Gli spazi bambini hanno finalità educative e di socializzazione e offrono accoglienza giornaliera ai bambini in età 12/36 mesi affidati ad educatori per un tempo massimo di cinque ore giornaliere, consentendo una frequenza diversificata, in rapporto alle esigenze dell'utenza, secondo modalità stabilite di fruizione. Per le iscrizioni e la contribuzione si applicano gli stessi criteri del nido d'infanzia.

- **CENTRI BAMBINI E FAMIGLIE**

I centri per bambini e famiglie offrono accoglienza ai bambini insieme ai loro genitori, o adulti accompagnatori, in un contesto di socialità e di gioco per i bambini e di incontro e comunicazione per gli adulti. Per accedere a questo servizio può essere prevista la richiesta di un contributo a carico delle famiglie.

I servizi sopra elencati possono essere ubicati nella stessa struttura, in modo da consentirne un pieno utilizzo e ampliare le opportunità offerte.

I servizi integrativi si differenziano dai nidi in quanto garantiscono tempi e modalità di funzionamento più ridotti. Non contemplano il servizio mensa e, per il riposo dei bambini, non prevedono necessariamente locali specifici.

ART. 23

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'

Nell'ambito degli interventi di sostegno alla genitorialità l'Amministrazione Comunale può prevedere, in previsione di un bisogno collettivo

- la corresponsione di contributi per l'abbattimento delle rette per la frequenza di posti nido privati autorizzati al funzionamento (voucher);
- un contributo ai gestori dei nidi e/o dei servizi integrativi privati autorizzati al funzionamento, finalizzato all'abbassamento delle rette.

ART. 24

SERVIZI DI SISTEMA TERRITORIALE

I Servizi comunali e distrettuali di supporto alla rete dei nidi, quali il Coordinamento Pedagogico Distrettuale e i Centri di Documentazione, rappresentano una risorsa che contribuisce a valorizzare e qualificare l'offerta educativa ai bambini e formativa/informativa agli operatori e alle famiglie.

I nidi interagiscono con la comunità, con il territorio, con le strutture educative e socio-educative ivi presenti, al fine di offrire alle famiglie spazi di intervento, occasioni di partecipazione.

In particolare al fine di assicurare una continuità didattico-metodologica ed una unitarietà educativa nello sviluppo del bambino, articolano e modulano la propria organizzazione ed impostazione pedagogica, in collegamento con le altre istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alle scuole dell'infanzia, avvalendosi della collaborazione del Coordinamento Pedagogico.

ART. 25

NORME FINALI

Il presente regolamento abroga e sostituisce il Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 10 marzo 2015.